

# IL FARO CRISTIANO

NUMERO 20 - ANNO 4 - NOVEMBRE 2015



...anche se i vostri peccati  
fossero come scarlatto,  
diventeranno bianchi  
come la neve;

ISAIA 1:18







## IL FARO CRISTIANO

Rivista bimestrale (uscita ogni 2 mesi)  
della missione "Soldati di Cristo".

La pubblicazione sia in PDF e sia in audio per  
i non vedenti è distribuita gratuitamente a chiunque  
ne fa richiesta e ai contatti di cui ci hanno dato il  
permesso di invio.

La pubblicazione è sostenuta dal fondo cassa della  
Missione "Soldati di Cristo".

Come dice la parola di **DIO (BIBBIA)**:

**"...gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date."**

### MATTEO 10:8

#### In questo numero:



**Siate come i bambini... – Pag. 3**

**Non temere di ricominciare – Pag. 4**

**Angolo poesia – Pag. 5**

**Araldi della Salvezza: Missione senza tetto – Pag. 6**

**Gruppi cristiani: Emmanuel "Musicisti per Cristo" - Pag. 9    Una striscia cristiana – Pag. 10**

**Fede e miscredenza – Pag. 11**

**Abbandona la magia! – Pag. 12**

## Editoriale

Pace a tutti nel Signore Gesù Cristo!

Questo che avete davanti è il numero venti (20) della rivista "IL FARO CRISTIANO" e ringraziamo il Signore che ci ha aiutati a farlo uscire.

Il nostro obiettivo è quello di compiere al 100% la volontà del Signore nel trasmettere il Suo messaggio a tutti quanti leggono questa rivista.

Noi evidenziamo in anticipo che non abbiamo nessun merito a questo lavoro poiché è DIO che ha fatto ogni cosa guidandoci con il Suo Spirito Santo appunto come e scritto nella Sua parola: **"Infatti siamo opera sua, essendo stati creati in Cristo Gesù per fare le opere buone, che Dio ha precedentemente preparate affinché le pratichiamo."** EFESINI 2:10

Per qualsiasi cosa, potete scriverci tramite

**Email:** [soldatidicristo@gmail.com](mailto:soldatidicristo@gmail.com)

**DIO VI BENEDICA E CHE LA PACE  
DEL SIGNORE SIA CON VOI!**

Giuseppe Settembre

Per leggere e scaricare gli arretrati in PDF,  
ciccate qui:

[www.soldatidicristo.altervista.org/rivista\\_il\\_faro\\_cristiano.html](http://www.soldatidicristo.altervista.org/rivista_il_faro_cristiano.html)

Per ascoltare e scaricare gli arretrati del formato audio,  
ciccate qui:

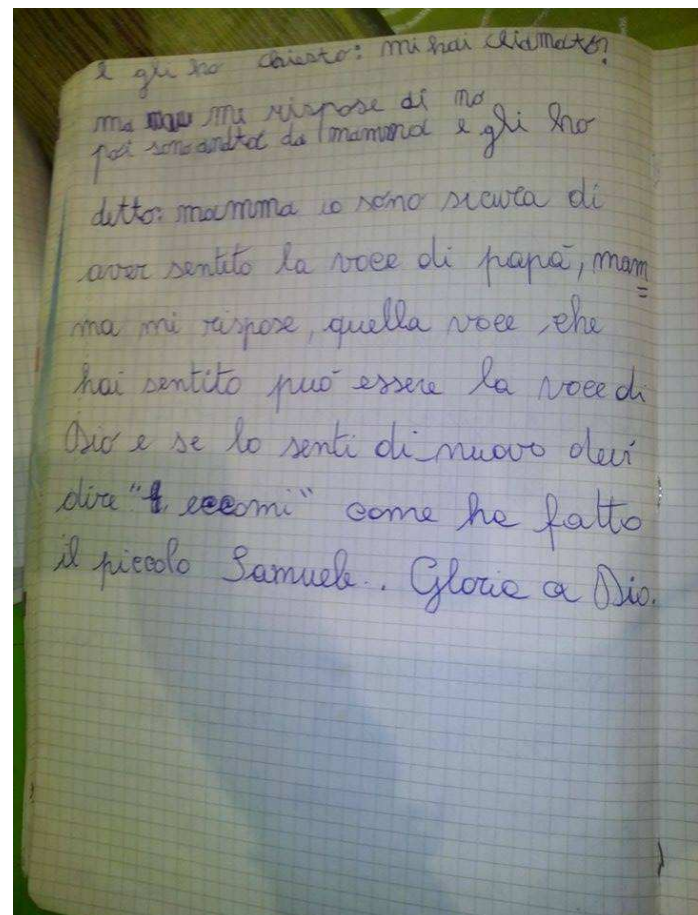
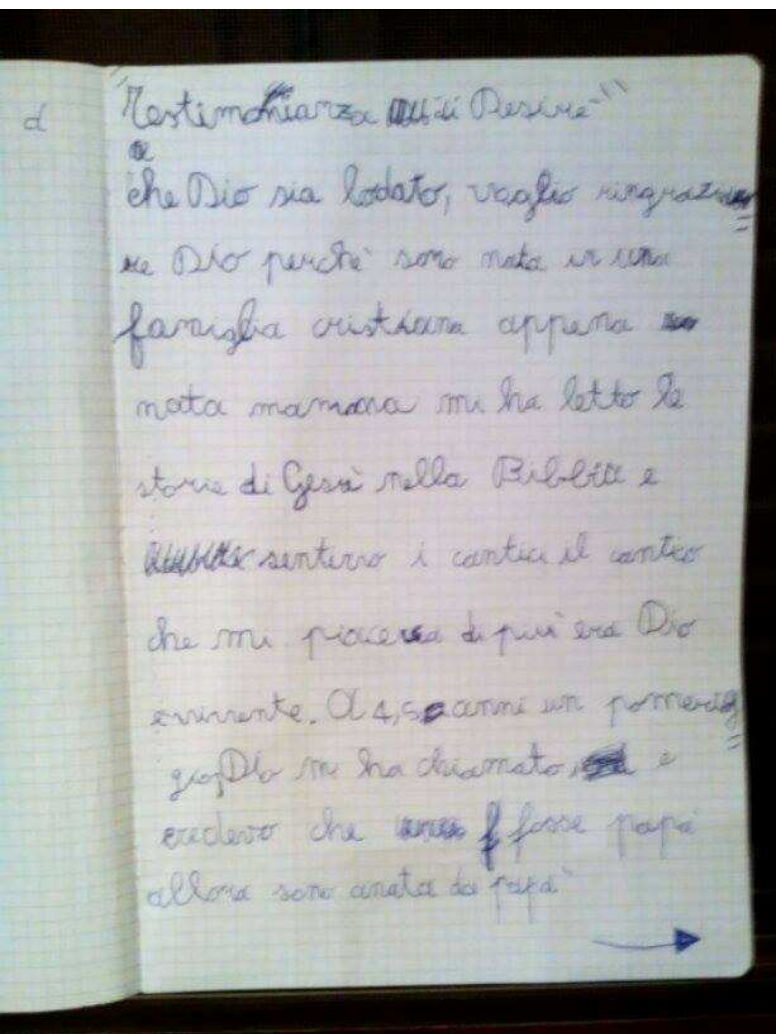
[www.soldatidicristo.altervista.org/audiolivista\\_il\\_faro\\_cristiano.html](http://www.soldatidicristo.altervista.org/audiolivista_il_faro_cristiano.html)

# Siate come i bambini...

"In verità vi dico: se non cambiate e non diventate come i bambini, non entrerete nel regno dei cieli." (Matteo 18:3)

Un giorno mentre ero connesso ad internet, una sorella in Cristo mi ha inviato due immagini che ritraevano i fogli su cui sua figlia aveva scritto la propria testimonianza di come aveva iniziato ad avere un rapporto con DIO; leggendoli mi sono commosso perché era chiaro che fossero parole espresse da un cuore puro di una bambina che ama Dio nella più totale semplicità. Ciò mi ha fatto riflettere e ho compreso che spesso ci dimentichiamo del giorno in cui DIO ci ha chiamato a Lui, e dell'amore che avevamo nei Suoi confronti quando amavamo senza avere uno scopo ed obbedivamo nonostante tutto, credendo fermamente alle Sue promesse. Con il tempo, però, le prove induriscono i cuori, quell'amore profondo da fanciulli a poco a poco si affievolisce e i nostri sentimenti si trasformano in rabbia, lamentele, delusione, rancore, ecc., portandoci fino al punto in cui perdiamo la comunione diretta con il Padre celeste. Come Gesù ci insegna, qualunque cosa subiamo nella vita, dobbiamo proteggere il nostro cuore affinché resti saldo e continui a credere alle Sue promesse, che a Suo tempo saranno adempiute, evitando così di concentrarci troppo sui problemi che ci affliggono. Se non ci impegniamo a fare ciò, il nostro cuore si indurrà a tal punto da perdere quell'amore puro, tipico dei bambini, che porta a conseguenze pesanti: sofferenza, perdita della speranza, futili ragionamenti su come crearsi un futuro con le proprie forze e, ancor peggio, perdita della fiducia in un DIO Onnipotente, che può fare al di là di quello che immaginiamo, e così via. Cari lettori, come quella bambina che con cuore sincero ha espresso il suo amore per DIO, anche noi dobbiamo sforzarci di preservare il nostro cuore dalle insidie della vita che spesso il nemico sfrutta per allontanarci da Gesù; poniamo continuamente la nostra fiducia e speranza nel Signore, amandolo, lodandolo e confidando in Lui, come un fanciullo che spera e crede ad ogni parola pronunciata da suo padre e sua madre, con la certezza interiore che la tempesta della vita è nulla di fronte alla grandezza del Padre celeste che può ogni cosa. Vi lascio con un versetto biblico che conferma quanto detto sopra e ci dimostra che chi confida in DIO come un fanciullo è gradito ai Suoi occhi: *"Chiunque riceve uno di questi bambini nel mio nome, riceve me"* (Marco 9:37) - Dio ci aiuti in questo e ci benedica tutti i giorni della nostra vita terrena.

**Giuseppe Settembre**





# NON TEMERE DI RICOMINCIARE

*E Giosuè, figlio di Nun, e Caleb, figlio di Gefunne, che erano tra quelli che avevano esplorato il paese, si stracciarono le vesti e parlarono così a tutta la comunità dei figli d'Israele: «Il paese che abbiamo attraversato per esplorarlo è un paese buono, molto buono. Se il SIGNORE ci è favorevole, ci farà entrare in quel paese e ce lo darà: è un paese dove scorre il latte e il miele. Soltanto, non vi ribellate al SIGNORE e non abbiate paura del popolo di quel paese, poiché ne faremo nostro pascolo; l'ombra che li proteggeva si è ritirata, e il SIGNORE è con noi; non li temete». Numeri 14:6-9*

Quando il popolo d'Israele uscì dall'Egitto ebbe parecchi momenti di smarrimento: fu turbato da ogni piccola o grande difficoltà che incontrava durante il cammino verso la terra promessa ed ogni volta si ritrovava a desiderare di tornare indietro, in quell'Egitto che lo aveva reso schiavo ma dal quale si sentiva in qualche modo protetto.

A noi che leggiamo questa storia sulla Bibbia senza averla vissuta personalmente sembra impossibile che questi uomini si potessero scoraggiare dopo aver visto il mare aprirsi, la nuvola far ombra di giorno, il fuoco far luce di notte, la manna arrivare ogni giorno per quarant'anni e tanto altro ancora ma, se guardiamo la nostra vita, quanti di noi riescono veramente a credere come Caleb e Giosuè?



Il popolo d'Israele veniva da un lungo periodo di cattività, essere schiavi non era bello per loro ma quella oramai era la loro vita, si erano abituati a quella condizione di non libertà e sapevano bene che per ottenere la libertà per cui pregavano dovevano affrontare grandi cambiamenti ed i cambiamenti, si sa, fanno paura.

Dio voleva dare a questo popolo la libertà ma non solo, voleva anche farli felici e donare loro ciò che avevano sempre cercato: aveva scelto un luogo che accontentasse le loro esigenze, aveva già previsto uno spazio preciso per ogni loro casa, aveva scelto un paese con le caratteristiche che avevano sempre sognato aveva letto nei loro cuori ciò che avevano desiderato per tutta la vita ed aveva deciso di darglielo eppure, il popolo di Israele, continuava a guardarsi indietro e a rimpiangere l'Egitto, non perché l'Egitto fosse ciò che realmente voleva ma perché l'Egitto era ciò a cui era abituato. Ciò che Dio offriva era di gran lunga superiore ma prevedeva una certa fatica: per prenderlo bisogna ricominciare, ripartire da zero e ricostruire di nuovo tutto daccapo.

Tu oggi quanto tempo sprechi a rimpiangere il tuo Egitto? Se anche tu sei demotivato dall'idea di ricominciare sappi che se Dio ti sta offrendo qualcosa di nuovo non devi aver paura, non temere perché ciò che si costruisce con Dio non verrà mai demolito! Ma per iniziare la tua nuova vita devi essere disposto a chiudere la porta a quella vecchia, devi essere pronto a lasciare il tuo Egitto senza rimpianti. Costruisciti una nuova dimora in un luogo nuovo, lascia entrare nella tua vita ciò che Dio ha scelto di donarti perché Lui sa ciò che è bene per te e se ancora hai paura o poca voglia di ricominciare ti invito a riflettere su un'ultima cosa: finché Israele ha pensato con nostalgia all'Egitto è rimasto fuori dalla terra promessa. Caleb e Giosuè vi entrarono e ne presero pieno possesso perché smisero di rimpiangere il passato e iniziarono a credere che Dio gli stava dando di più di quanto loro avessero mai avuto. Quando Dio entra nella tua vita toglie quel che non ti fa bene, alcune volte, come nel caso del popolo d'Israele, fa in modo che sia proprio l'Egitto a rifiutarti e ad allontanarti, se questo è avvenuto nella tua non restare fermo in attesa che il tuo Egitto torni, non sentirti rifiutato ma sentirti liberato e vai avanti.

Prendi il nuovo che Dio ti ha posto davanti e non temere la fatica di ricostruire, non aver paura di ricominciare perché questa volta Dio è con te.

Rita Giordano

# Accetta Gesù Cristo

Accetta  
Gesù Cristo

È Lui  
il tuo Signore

È via,  
verità  
e vita

Lui sì  
la gioia  
infinita

Accetta  
il Salvatore

Re che  
dà pace  
al cuore

Lui sazia  
e disseta

È per  
l'alma tua  
una seta

Accetta  
l'Agnello puro

Lui  
ti dona  
un porto  
sicuro

Nella Sua casa  
ti scalda

e forte  
a te  
s'abbraccia

Accetta  
Gesù Cristo..

La porta  
dell'Amore!<sup>1</sup>

Angelo Poesia



**Di Lidia D'Alessandro**

<sup>1</sup> Componimento che ho scritto in seguito ad un sogno che mi ha reso gioiosa, durante il quale ascoltavo un inno mai sentito prima, con parole simili a queste che ho cercato di trascrivere appena sveglia.

# Araldi della Salvezza

Info dalle missioni: **MISSIONE SENZA TETTO**



“Venite, voi, i benedetti del Padre mio... perché ebbi fame e mi deste da mangiare; ebbi sete e mi deste da bere... fui nudo e mi vestiste.” (Matteo 25:35,36).

Da circa sette anni, un gruppo di fratelli e sorelle ci rechiamo all'interno della Stazione Centrale di Palermo per incontrare delle persone bisognose. Infatti, una domenica al mese ci riuniamo nel pomeriggio presso il vecchio locale di culto sito a Palermo in Via Luigi Razza, 23 e prepariamo, oltre che alcuni sacchi pieni di indumenti puliti e selezionati per tipo, anche una quarantina di sacchetti con una vaschetta di pasta, un panino, una bottiglietta d'acqua ed altro (inizialmente questa preparazione avveniva nelle nostre case, dove ogni famiglia ne preparava un certo quantitativo), e dopo avere ringraziato il Signore, intorno alle ore 20,45/21,00 andiamo appunto nel luogo suddetto per incontrare “Giovanni, Renata, Barbara, Pietro, Francesca, Giuseppa, Gaetano, ecc. ecc.” e quanti altri dimorano proprio lì, in quanto non hanno altra “casa”. E' da premettere che la compattezza dei nostri intenti non si ferma nemmeno davanti alla necessità di dover contribuire economicamente a quelle che sono le reali spese che bisogna via via affrontare. Capita che, rendendoci conto sul posto per via del numero di persone presenti, i sacchetti che portiamo risultano insufficienti ed allora andiamo a comprare delle pizze familiari in qualche pizzeria vicina, per cercare di non scontentare alcuno.





Il nostro scopo non è soltanto quello di sfamarli per una sera, ma è soprattutto quello di portare loro un sorriso, una buona parola di incoraggiamento e di forza per andare avanti, ma anche un pó di amicizia al fine di far conoscere loro il messaggio della Parola di Dio e l'amore che Gesù ha sparso sulla croce per l'umanità. Al nostro arrivo, intanto, nel salone della Stazione davanti la biglietteria, ci incontriamo con altri fratelli che vengono da fuori città e tutti insieme ringraziamo, lodiamo e preghiamo il Signore affinché ci dia l'opportunità di metterlo al primo posto e di dare a Lui la Gloria dovuta. Dopodiché ci avviamo verso i posti dove loro di solito stanno abitualmente e quando ci vedono, alcuni di loro che già ci conoscono, ci vengono incontro e ci salutano con simpatia. Queste persone hanno tanto bisogno di affetto, di attenzioni, di essere ascoltate e ognuno di loro ha una storia da raccontare; un'infanzia non troppo felice, una adolescenza tra le più brutte ed una realtà fuori dall'ordinario. Abbiamo incontrato ad esempio una giovane coppia con un bambino piccolo; un'altra coppia con una figlia con problemi di salute che dormivano a terra perché erano stati sfrattati dalla casa che abitavano; ancora un'altra coppia che incontriamo spesso e che dormono (come dicono loro) nella loro stanza da letto, cioè davanti all'Ufficio Postale interno alla stazione; abbiamo anche incontrato un uomo straniero su una sedia a rotelle, bisognoso di cure mediche che a stento parlava la nostra lingua.

Ci sentiamo impotenti davanti a queste realtà e alle storie che ci raccontano, ma siamo lì per dire loro che se è vero che quello che possiamo fare noi per loro, è ben poco, c'è un Dio al di sopra di noi che può con la Sua potenza cambiare in meglio le loro situazioni, se essi stessi si affidassero completamente a Lui. Tutti i fratelli e le sorelle presenti, insieme ai barboni (oggi si direbbe "clochard") che via via incontriamo, in un certo spazio della stazione ci mettiamo in cerchio ed iniziamo un vero e proprio culto al Signore. Qualcuno prega, qualche altro spiega in maniera molto semplice come ha conosciuto il Signore Gesù; com'era prima e com'è diventato ed esorta i nostri "amici" ad affidarsi a Gesù, l'amico fedele; qualche altro ancora legge un passo della Parola di Dio meditandolo brevemente per tutti ed invitandoci a perdere tutto e guadagnare ogni cosa nel Signore. Molti dei "barboni" ascoltano, rimanendo al loro posto con stupore misto a meraviglia, perché noi "...venuti dal nulla..." ci interessiamo a loro. Alla fine, dopo la preghiera di ringraziamento finale, distribuiamo i sacchetti preparati prima, ma diamo loro anche dei Nuovi Testamenti, degli opuscoli e dei volantini cristiani creando anche delle opportunità per intrattenerci in maniera più riservata con qualcuno di essi in modo che due/tre fratelli preghiamo per quanti lo desiderano. Li esortiamo ad accettare Gesù come loro personale Salvatore e Signore, li invitiamo a venire nella nostra Comunità, ma soprattutto li invitiamo a leggere la Parola di Dio e anche a pregare il Signore che ha sempre una risposta per tutti e per tutto. Uno dei problemi principali (molti sono anche giovani) è la mancanza di lavoro; molti sono stranieri e probabilmente anche irregolari come cittadini; c'è chi ha perso la famiglia per problemi di alcool, di droga, ecc. ecc. e sentirli parlare dei loro bisogni ci fa sentire piccoli piccoli.

Ci rendiamo conto che è una situazione molto difficile da poter gestire; abbiamo estremamente bisogno che il Signore ci assista; ci guardi con il Suo occhio benigno; ci guidi con il Suo Santo Spirito e ci metta in bocca le parole e le esortazioni giuste che possano toccare i cuori di chi ha perso la fiducia e la speranza in Dio per una vita migliore e l'amicizia nelle persone che spesso si comportano da indifferenti e da emarginanti.



2011 05 22



7

Stiamo facendo delle raccolte di indumenti vari, scarpe, pantaloni, maglioni, magliette, cappotti ed altro e tutte le volte che andiamo lì, chiediamo loro se hanno bisogno in tal senso. A volte sono loro stessi che direttamente ce li chiedono, e noi, da parte nostra facciamo in modo da poter accordare tutti. Li vediamo, infatti, che scelgono gli indumenti più adatti a loro tra quelli che di volta in volta portiamo con noi e solo il vedere queste scene ci mette tanta tristezza e tanta commozione. Purtroppo abbiamo delle limitazioni; magari siamo un pò sprovveduti, ci sentiamo spaesati, ma abbiamo nel cuore il desiderio di servire il Signore e di portare anime a Cristo. Nei tempi scorsi qualcuno di loro è anche venuto in chiesa di domenica mattina. In particolare c'è stato un certo Mimmo che aveva una gamba sola. Più di una volta, insieme ad un'altro fratello siamo andati a prenderlo vicino la stazione; lo abbiamo portato nei locali della nostra Comunità; gli abbiamo dato la possibilità di lavarsi e di cambiarsi con abiti puliti e decorosi. Sembrava che avesse un vero interesse per il Signore, anche perché aveva manifestato il desiderio (così ci aveva lasciato intendere, anche con le sue stesse parole), di volersi battezzare in acqua, ma purtroppo ha deciso volontariamente di non venire più in chiesa. Questo ci ha un pò scoraggiati, ma non al punto da fermarci dal continuare le nostre visite alla stazione, anzi desideriamo andare avanti in quello che è il nostro desiderio. Vogliamo pregare il Signore affinché ci riempia di quella carità che è paziente, è benigna, che non invidia, che non si vanta, che non si gonfia, che non si comporta in modo sconveniente, ecc. (1 Corinzi 13:4-10).



Caro fratello, cara sorella che stai leggendo queste poche righe, ti vogliamo invitare a pregare il nostro Padre Eterno, unico Dio, Creatore di ogni cosa, nel nome di Cristo Gesù, affinché:

- possa farci degni di essere Suoi figlioli e servitori e possa aumentare lo zelo che ha messo nei nostri cuori per andare avanti nell'opera che abbiamo iniziato;
- possiamo incontrare dei “barboni” che si rendano realmente conto che senza il Signore non possono continuare a vivere e decidano con il Suo aiuto di cambiare vita. Prega il Signore affinché possa dare loro una dignità umana ed una identità cristiana;
- possa suscitare dei nuovi operai in questo campo difficile, zelanti per Cristo e desiderosi sia di piacere al Signore e sia di riversare su questa gente più bisognosa di tanti altri, quell'amore che Dio ha sparso nei nostri cuori.

Gesù, parlando di due comandamenti ci dice in Marco 12:29-31: “...il primo è: Ascolta, Israele: il Signore Iddio nostro è l'unico Signore: ama dunque il Signore Iddio tuo con tutto il tuo cuore e con tutta l'anima tua e con tutta la mente tua e con tutta la forza tua. Il secondo è questo: Ama il tuo prossimo come te stesso. Non v'è alcun altro comandamento maggiore di questi”. Dio ci benedica.

**Aurelio Palazzolo**

**Info e contatti su Facebook: [I Calzari di Cristo](#)**



# Gruppi Cristiani: Emmanuel – Musicisti per Cristo



Il Gruppo “**Emmanuel - Musicisti per Cristo**” è nato nel 2012 dal desiderio di alcuni musicisti, provenienti da diversi paesi della Sicilia, di unirsi per lodare e innalzare Dio con i propri talenti e di servire Dio e la Chiesa con i doni di cui LUI li aveva graziati. Quasi nello stesso periodo i fratelli musicisti Davide, Joseph e Salvo hanno sentito forte nel cuore di unirsi per suonare insieme; successivamente al gruppo si sono aggiunti i cantori Pasquale e Sharon e la pianista Noemi.

“... Giovani vi ho scritto perché siete forti, e la Parola di Dio rimane in voi, e avete vinto il maligno...”  
(1 Giov. 2:15)

EMMANUEL  
musicisti per Cristo

“ E quando in ciel risuonerà  
La tromba che ci chiamerà  
O Signore, son sicuro  
Che c'è un posto anche  
per me! ”  
- CAMMINANDO

“ Adoralo nelle difficoltà  
Adoralo per quel che farà  
Tu adoralo, adoralo e dichiara che  
in Dio è la soluzione! ”  
- ADORALO

“ Faccia  
Il cuore mio Gesù,  
apri gli occhi miei per vedere Te  
Voglio amare come tu sai amare me, ”  
- HOSANNA

“ La luce splende  
ed il Tuo amor  
Ci consuma di passione  
Noi diamo a Te  
noi diamo a Te  
la gloria! ”  
- CHIESA INFUOCATA



Il progetto era di formare un gruppo a scopo evangelistico ma il Signore ha guidato gli eventi in modo tale che potessimo innalzarLo anche in vari Raduni e Convegni provinciali. In particolare, la collaborazione a Dicembre 2013 con ADI-LIS, è risultata di grande benedizione: i brani cantati insieme al Coro LIS hanno toccato i cuori dei presenti e hanno stimolato una nuova sensibilità verso il mondo dei Sordi. Lo Spirito Santo ha toccato molte vite e dalla lode e l'adorazione insieme al gruppo ADI-LIS è nato il progetto CD composto da cantici arrangiati in maniera professionale in modo da incontrare gusti musicali di varie fasce di età, in particolare il brano "Tu sei Santo" è stato prodotto anche in Lingua dei Segni Italiana. I brani sono già conosciuti nella realtà classica del mondo evangelico ma all'interno del CD è possibile trovare anche un inedito scritto da Pasquale Musso e musicato da Davide Cutrona dal titolo "Adoralo". Dio vi benedica e vi arricchisca di ogni Sua grazia in cristo Gesù nostro Signore.



#tuseisanto  
#emmanuelmusicistiperchristo

1. Chiesa Infuocata
2. Io ero nel fango
3. Io vo narrar
4. Camminando
5. Hosanna
6. Il Signor è in mezzo a noi
7. Ei morì
8. Dio Tu sei buono
9. Tutto a Cristo
10. Tu sei santo
11. Alleluia
12. Adoralo

## Gruppo Emmanuel

*Per acquistare il CD visita la nostra pagina Facebook di Emmanuel musicisti per Cristo*

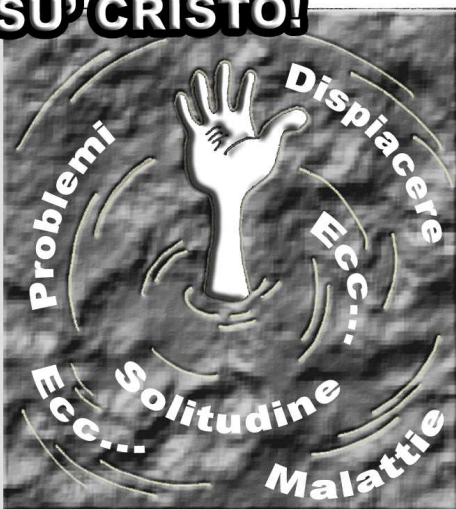
*Oppure contatta il numero 327.04.78.430 (Pasquale Musso)*

## UNA STRISCIA CRISTIANA

### GRIDA A GESU' CRISTO!

**Ma, vedendo il vento, ebbe paura e, cominciando ad affondare, gridò: «Signore, salvami!»**

**MATTEO 14:30**



**Quest'afflitto ha gridato, e il Signore l'ha esaudito; l'ha salvato da tutte le sue disgrazie.**

**SALMI 34:6**



**FINE**



# FEDE E MISCREDENZA



Un giorno una donna andò in sartoria e trovò la sarta seduta in un angolo in lacrime; la donna chiese: -Perché piangi?-. La sarta rispose: -Ho perso mio marito in un incidente stradale.- La donna, cercando di darle conforto le disse: -Affida il tuo dolore a Dio ed Egli ti consolerà.- La sarta, udendo queste parole, si inasprì e disse: -Vuoi sapere una cosa? Io non credo che Dio esista!- La cliente rattristata dalla risposta le chiese: -Perché mi dici questo?-. La sarta rispose: -Beh, guardati attorno...se Dio esistesse non ci sarebbero tante sofferenze, famiglie distrutte, bambini abbandonati, donne maltrattate...se esistesse non si piangerebbe tanto dolore!- La donna dispiaciuta rispose semplicemente -Capisco- e se ne andò. Fuori dalla sartoria vide un ragazzino inciampare sui suoi stessi pantaloni perché un pò lunghi per la sua statura. La donna gli corse incontro per aiutarlo a rialzarsi e gli chiese: -Ti sei fatto male?-. Il ragazzino, ancora in ginocchio per terra e infastidito dal dolore al ginocchio, rispose: -Accidenti a questi pantaloni!- La donna allora fu illuminata da quell'espressione e chiese al ragazzino di entrare con lei in quella sartoria. La sarta la vide rientrare e sorpresa le chiese: -Hai dimenticato qualcosa?-. La donna rispose: -Sai una cosa? Le sarte non esistono!- La sarta rimase stupita, ma rispose: -Ah, davvero? E io chi sono?-. La donna con un sorriso disse: -Le sarte non esistono perché se esistessero non ci sarebbero ragazzi come lui con pantaloni lunghi fino ad inciampare e farsi male...- La sarta si ribellò a tale affermazione rispondendole: -No cara, le sarte esistono, sono le persone come questo ragazzo che non vanno da loro, che ci posso fare io?-. E la donna rispose: -Ecco, brava! Qui ti volevo! Dio esiste, ma le persone non vanno a Lui. Il Signore è la soluzione ai nostri problemi, anche a quelli impossibili. Per questo oggi il mondo è così indifeso, perché lontani da Lui si è vulnerabili, ma vicini a Lui si è vincitori!- La sarta non riuscì a controbattere e tacque. Cari lettori, il miscredente dice: -Se Dio è Onnipotente, Creatore di questo mondo, buono e perfetto, e si prende cura delle sue creature, perché allora c'è tanto male?-. La fede risponde: "O voi che siete assetati, venite alle acque e voi che non avete denaro, venite comprate, mangiate! Venite, comprate senza denaro, senza pagare vino e latte." (Isaia 55:1). Questo mondo misero, depresso, desolato e afflitto, cerca un punto di riferimento, un rifugio in beni fugaci che oggi ci sono e domani non si sa. Col denaro potrete procurarvi una casa, ma non un ambiente familiare felice, un'assicurazione sulla vita, ma assolutamente nulla contro il timore della morte, potrete assumere dei tranquillanti, ma non avere la pace interiore, il benessere, ma non la felicità, un avvocato, ma non un salvatore, un posto al cimitero, ma non un posto in cielo. Tutto ciò che vi sta attorno non è che passeggero e momentaneo. Dio desidera soddisfare la vostra vita e risolvere i vostri problemi, invitandovi a credere in Lui e alle sue promesse. **"Beati quelli che sono afflitti, perché saranno consolati...beati quelli che sono affamati e assetati di giustizia, perché saranno saziati"** (Matteo 5:4,6). Dio vi benedica!

Stefania Bracciolano

# Abbandona la magia!

*“Non si trovi in mezzo a te chi fa passare suo figlio o sua figlia per il fuoco, né chi esercita la divinazione, né astrologo, né chi predice il futuro, né mago, né incantatore, né chi consulta gli spiriti, né chi dice la fortuna, né negromante, perché il Signore detesta chiunque fa queste cose; a motivo di queste pratiche abominevoli, il Signore, il tuo Dio, sta per scacciare quelle nazioni dinanzi a te.” (Deuteronomio 18:10-12)*



Uomini e donne soffrono a causa di diversi problemi che la vita ogni giorno offre, essi sono confusi, delusi, appesantiti da problemi di famiglia, di lavoro, salute; spesso accade che per trovare una soluzione al proprio problema c'è chi sceglie di consultare maghi e fattucchieri diventando così, inconsapevolmente, schiavo del peccato e di Satana; la conseguenza di tali scelte è solo un'ulteriore sofferenza e malessere spirituale. La Bibbia condanna apertamente i cartomanti, i maghi e i negromanti: tali individui affondano le persone nelle paure più assurde, incatenandole al potere del nemico delle nostre anime. Sappiamo bene che l'essere umano è stato creato in modo tale da sentire forte il bisogno di credere in qualcosa che sia superiore a lui, ed è proprio a causa della sua natura che l'uomo può essere

definito “un animale religioso”, Satana, consapevole di ciò, sfrutta questo bisogno proponendo mille altre credenze affinché vengano sostituite al culto di Dio. L’apostolo Paolo, rivolgendosi agli Ateniesi, disse loro: “... vedo che sotto ogni aspetto siete estremamente religiosi” (Atti 17:22). Senza averne coscienza, infatti, essi rendevano il culto ai demoni; angosciati, erravano nelle tenebre alla ricerca del “Dio sconosciuto” che Paolo rivelò loro affinché gli si aprissero gli occhi e passassero dalle tenebre alla luce, dalla potenza di Satana alla potenza infinita Dio, ricevendo così il perdono dei peccati e la vera pace (Atti 26:18). Lo Spirito di Dio operò con potenza tra quelli che avevano praticato varie forme di arti magiche i quali, pentitisi, cercarono Cristo con tutto il cuore confessando i loro peccati; poi, per dimostrare pubblicamente la loro fede, raccolsero i vari libri di magia e ne fecero un gran falò (Atti 19:18-19). Coloro i quali dichiarano di essere Cristiani e che, allo stesso tempo, consultano l’oroscopo, maghi, indovini, astrologi, negromanti, o assistono a sedute spiritiche, sono in abominio al Signore e costituiscono uno scandalo per quelli che li vedono. Concludo con questo verso: *“Venite a me, voi tutti che siete affaticati e oppressi e io vi darò riposo. Prendete su di voi il mio giogo e imparate da me, perché io sono mansueto e umile di cuore; e voi troverete riposo alle anime vostre.” (Matteo 11:28-29)*. Gesù ci ama. Dio ci benedica grandemente.

**Rocco Bonadonna**

---

**Direttore responsabile:** Giuseppe Settembre

**In questo numero hanno collaborato:** Giuseppe Settembre, Rocco Bonadonna, Rita Giordano, Lidia D’Alessandro, Gruppo Emmanuel, Stefania Bracciolo, Aurelio Palazzolo - Francesco Monachello (*Audiogiornalino*) – Sefora Generosa (*Redattrice*) - Giuseppe Settembre (*Impaginazione*)

**IL FARO CRISTIANO**  
Rivista bimestrale (uscita ogni 2 mesi) della missione “Soldati di Cristo”

Il faro cristiano è una pubblicazione nata nel giugno 2012 e ha lo scopo di edificare i credenti ed evangelizzare i non credenti.

È disponibile sia in PDF; e sia in audio per i non vedenti.

**CONTATTI:** Email: [soldatidicristo@gmail.com](mailto:soldatidicristo@gmail.com)

